Anno XXX Giovedì 22 Ottobre 1896 Conto corrente con la posta N. 254

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La situazione nell'Eritrea

si mantiene sempre precaria, e il pubblico ne conosce molto poco.

Si cominciano a spargere notizie di concentramento dei ras abissini, ma gli ufficiosi li negano nel modo più reciso.

Il pubblico però — e non a torto — è molto scettico intorno a queste denegazioni, poichè ricorda che anche l'anno decorso si parlava dei grandi concentramenti degli abissini, che venivano sempre smentiti, ma poi — purtroppo — si dovette persuadersi che quelle voci erano vere e il risveglio dalle illusioni fu triste, tristissimo.

Noi non vogliamo ammettere che i casi dolorosi dell'anno scorso si ripeteranno ora, ma — ci pare — che il Governo dovrebbe avvalorare le denegazioni con maggiori e più persuasivi dettagli.

Se poi le allarmanti notizie risultassero inventate di sana pianta, non si dovrebbe avere alcun riguardo per coloro che ingannano la buona fede del pubblico, ma procedere energicamente contro di essi.

Noi approviamo che si rispetti la libertà di stampa, ma crediamo che non sia alcuna restrizione alla medesima il pretendere, che chiunque divulga una grave e allarmante notizia, sia obbligato a provarne la verità o altrimenti si assoggetti ad essere dichiarato calunniatore.

Se il nostro Governo giungesse al punto di farsi restituire i prigionieri, la Nazione sarebbe sollevata da un gran peso e per qualche tempo almeno, si potrebbe far a meno di parlare della questione eritrea.

Molti si domandano se non sarebbe addirittura meglio di abbandonare l'Eritrea, smettendo definitivamente ogni velleità coloniale.

Dopo l'esito infelice della campagna dell'anno scorso e al punto in cui stanno le cose, il completo abbandono non sarebbe che una delle possibili soluzioni dell'epilogo finale del triste dramma africano.

Crediamo però che se il nostro Governo opina di poter conservare la colonia con piena sicurezza e con lieve sacrificio per il bilancio dello Stato, sia ovvio il rimanervi.

Ci sembra ozioso il fare recriminazioni sui deplorevoli fatti che ci condussero ad Abba Carima e quindi all'abbandono di Adigrad; l'avventatezza dei responsabili della nostra sconfitta va di pari passo con la.... remissività dei loro successori. Ora però noi dobbiamo limitarci a constatare le condizioni del momento attuale.

Il generale Baldissera è un distinto organizzatore, ma non può fare certo l'impossibile con i mezzi che si vogliono mettere a sua disposizione. La colonia, restringendola forse ancora un poco, può essere mantenuta; ma è duopo di abbandonare qualunque tentativo d'espansione e di rivincita.

La nostra permanenza in Africa potrebbe riuscirci giovevole, e perciò lo sgombro definitivo dovrebbe essere rimandato, in ogni caso, ad altra epoca, poichè la colonia potrebbe essere ceduta ad altri verso un compenso pecuniario.

Si è detto e si è scritto che Abba Carima è stata per l'Italia una nuova Novara; ma ciò fu una di quelle solite esagerazioni alle quali tanto facilmente si abbandonano gl'italiani.

Ai rovesci coloniali gli altri Stati non ci hanno mai abbadato, e se l'Italia avesse già ottenuto delle brillanti vittorie in Europa in terra ed in mare, l'insuccesso dell'Africa avrebbe fatto un'impressione tenue.

Purtroppo però, militarmente parlando, dopo Custozza e Lissa abbiamo avuto Abba Carima, ed è ciò che tocca sul vivo la Nazione e ci pregiudica all'estero.

Una nuova guerra africana non sarebbe accolta favorevolmente dalle nostre popolazioni; ma se l'aggressione venisse da parte abissina, crediamo che ben pochi approverebbero la ritirata pura e semplice, e sarebbe desiderio generale che l'ardire del nemico fosse energicamente respinto.

Noi abbiamo sempre espresso con franchezza la nostra opinione sulla questione africana, e ci siamo sempre dimostrati contrari all'infausta politica coloniale.

Naturalmente che noi però non ci siamo mai uniti alle empie abberrazioni di quei tristi che per solo spirito di partito desideravano la sconfitta del nostro esercito, ed hanno innalzato « grazie ed inni che abbomina il ciel » quando fu noto il triste risultato della battaglia del 1° marzo.

Si è approfittato dell'Africa per cominciare la propaganda di distruzione nella forte compagine dell'esercito, e per esaltare la politica della vigliaccheria.

Sarà un giorno felice per l'Italia quello in cui il libro della colonia eritrea potrà essere chiuso per sempre, ma se la sorte ci porterà a nuovi conflitti in Africa, auguriamo che le nostre armi possano ottenere risultati ben differenti da quelli ottenuti finora.

Fert

Una querela all'on. Cavallotti

Il *Piccolo* di Cuneo, giornale quotidiano tra i più battaglieri del Piemonte, nel n. 164 stampava un articolo dal titolo « Il Bardo » In questo articolo l'on. Cavallotti credette vedere delle allusioni troppo vivaci al suo passato politico, e si querelò, dando la facoltà della prova. Dicono i maligni ch'egli sia stato spinto alla querela da un deputato locale, che fa parte del Governo, cioè il Galimberti, a cui le continue punzecchiature del *Piccolo* davano parecchio fastidio.

La causa sarà trattata per citazione diretta il 22 corrente innanzi al Tribunale di Cuneo.

L'on. Cavallotti si è costituito parte civile assistito dall'avvocato Merlani. A difendere il *Piccolo* andrà da Napoli l'avv. Antonio Casertano.

La cattiva gente si trova in tutti i partiti

La *Provincia di Como* scrive giustamente:

Un telegramma da Palermo al *Corriere della Sera* riguardante l'ex tesoriere Martines, reca:

« Fra le carte dell'ufficio dell'ex tesoriere si trovò anche la nota di molte elargizioni che egli faceva per messe, feste religiose, ecc. Egli registrava anno per anno queste spese in un quadernetto portante la precisa intestazione: « Per la salute della mia anima e del mio corpo! »

Guardate combinazione! Anche Bernardo Tanlongo era devotissimo.

Che cosa prova ciò? esclameranno i clericali. Ciò prova anzitutto che di gente... rapace se ne trova in ogni luogo, tanto in grembo alla Chiesa, quanto fuori della sua grazia.

Perchè Tanlongo era bigotto, perchè Martines pensava alla salute dell'anima e del... corpo, perchè non si trovan più le 300,000 lire raccolte da non sappiamo qual prelato per la facciata della chiesa degli angioli in Roma, perchè le banche clericali hanno più di una volta lasciati i gonzi a bocca asciutta, perchè ogni tanto qualche buon prelato sfuma col marsupio altrui... noi non riteniamo che si debba esclamare che tutti i clericali siano una massa di ladri. Noi diciamo solo che della cattiva gente ve n'è dappertutto, e che non è una prerogativa della massoneria l'avere nel proprio seno dei tristi arnesi.

Adesso che è invalso l'uso nei clericali di attribuir tutte le male azioni che si commettono in questo mondo alla massoneria, e di battezzar per massoni tutti i liberali è bene che il pubblico non lasci passare inosservati certi fatti.

Si dica piuttosto che la canaglia sceglie con indifferenza quella via che più le pare adatta per cattivarsi la stima del pubblico onde ingannarlo poi.

Quindi quando i giornali clericali gridano contro l'immoralità della massoneria questa può ben rispondere trionfalmente: *Medice cura te ipsum.*

Non è dunque la massoneria che ha pervertito il senso morale; è la canaglia d'ogni grado e di nessuna fede che s'è filtrata in tutti gli ordini sociali e vi ha creata le camorre, e vi ha commesse e vi commette ladrerie senza pietà.

Ed è contro questa canaglia che, prima d'ogni altra cosa, bisogna muovere in massa! altro che pigliarsela coi liberali, coi miscredenti perchè il mondo va male.

Un sindaco falsario

Come ci annunziò il telegrafo fu arrestato anche il comm. Avellone, ex sindaco di Torre Annunziata.

Ecco ora alcuni particolari sulle cause di quest'arresto:

In seguito a verifiche del regio commissario Calvino, questi avrebbe constatato che il commendatore Avallone si sarebbe appropriato più migliaia di lire, tra le quali circa 5000 a danno di un signore torinese, avrebbe commesse gravi falsità nei verbali dell'estrazione dei prestiti municipali, nelle deliberazioni consigliari e nei contratti e che infine falsati avrebbe anche i verbali delle verifiche di cassa.

A tutto questo si aggiungerebbe l'imputazione di corruzione per avere deliberato, mediante compenso di lire 10,000, uno svincolo di cauzione ed altre somme, falsando la verificazione dei prestiti municipali Insomma, in base al rapporto del regio commissario, questo commendatore, dove metteva le mani, non le levava vuote.

Il commendatore Avallone è stato trasferito alle carceri di Napoli.

Il matrimonio del Principe di Napoli

La partenza da Cettinje

Cettinie, 20. Il *Savoia* è partito alle ore 5.30 pom. da Antivari per Bari, malgrado il cattivo tempo.

L'aspettativa a Bari

Bari, 21. Fino all'alba il porto prese un aspetto di insolita animazione; i treni di ieri riversarono a Bari oltre 200.000 persone.

Alle 7 precise la folla ormai stipata sul molo, sulle banchine, sulle barche ormeggiate, sulle torri godette lo spettacolo dell'improvviso inalberamento su tutte le navi della gran gala di bandiere.

L'effetto fu imponente, indimenticabile, e un evviva echeggiò da quella innumerevole folla di spettatori.

Alle 7 1/2 precise il cannone del porto coi 22 colpi di prammatica, avvisa che il *Savoia*, recante gli Augusti fidanzati, è in vista; dalla riva si stacca una lancia, nella quale stanno il ministro di giustizia Costa, il generale comandante il corpo d'armata, il sindaco e il prefetto, ad incontrare il *Savoia*.

Di fronte al palco dove devono discendere i Principi sono schierate due Compagnie del 44° fanteria composte di reduci d'Africa con la medaglia sul petto, quattro plotoni di marinai delle navi *Andrea, Doria Francesco Morosini* e *Ruggero di Lauria*, carabinieri a piedi e a cavallo, ufficiali appiedati e la banda municipale di Bari.

Alle ore 8 ritorna la lancia del comm. Pizzorni regio commissario della Basilica di S. Nicola, con una dama di corte della Regina; alle 8 1/2 quella col ministro Costa, il generale, il prefetto e il sindaco.

Il servizio di P. S. è molto bene ordinato.

L'arrivo a Bari
L'entusiasmo della popolazione

Bari, 21. Il *Savoia* colla squadra, verso le ore 7 fu in vista. Procede lentamente. Popolazione immensa accorre al porto. Il tempo è coperto, il mare tranquillo. Treni speciali recano numerosissimi forestieri. La città è imbandierata, animatissima, festante.

Ore 7.30. — Salve d'artiglieria dall'*Urania* e dal porto, *urrà* di marinai e grida festanti di immensa popolazione, salutano l'*yacht* reale *Savoia*, entrante nel porto. Le musiche suonano gl'inni montenegrino e italiano applauditissimi. Il prominìstro della Real Casa, il ministro Costa, il sottosegretario di Stato Ronchetti, il Prefetto, il Comandante il corpo d'armata, il Sindaco, il Capitano del porto, vanno a bordo a ossequiare i Principi e le Principesse.

I dintorni del porto affollati e imbandierati dei colori italiani e montenegrini, presentano un magnifico colpo d'occhio.

Lo sbarco

Bari, 21. Quando l'yacht *Savoia* si ormeggiò nel porto il ministro Costa, il sottosegretario di Stato Ronchetti, i funzionari di Corte, le autorità civili e militari salirono a bordo, ove furono ricevuti dal principe di Napoli e dal duca di Genova.

Alle 1 pom. i principi montenegrini riceveranno la giunta comunale, che presenterà loro la medaglia d'oro commemorativa, e il comitato delle signore baresi che presenteranno un ricco *album* contenente le vedute e i monumenti pugliesi, e il comitato delle signore che parteciparono alla gita dei baresi a Cettinie.

La città presenta un aspetto magnifico; è tutto addobbato coi colori nazionali e montenegrini.

I battaglioni di granatieri, di fanteria e di marina sono schierati lungo il percorso.

Dinanzi alla basilica palatina di San Nicola sono schierati una compagnia del 43. fanteria, una compagnia di marina della *Morosini* e le società operaie con bandiera.

La principessa Elena, il duca di Genova e il principe di Napoli scesero dall'yacht *Savoia* alle ore 10.20 fra le salve della squadra e dell'artiglieria, mentre la musica suonava l'inno montenegrino e la folla acclamava entusiasticamente.

Al punto dello sbarco, sotto il ricco padiglione i principi furono ricevuti dal ministro Costa dai senatori e deputati della provincia, dal prefetto, dal sindaco colla giunta comunale, e da altre autorità e dal comitato delle signore.

La moglie del sindaco presentò alla principessa Elena un magnifico mazzo di fiori, dandole il benvenuto.

Poscia si è formato il corteo, composto di quaranta carrozze, di cui sette di corte. La principessa Elena sedeva in una carrozza di corte con una dama, avendo di fronte il duca di Genova, e un aiutante di campo montenegrino.

Il principe di Napoli stava in altra carrozza di corte col ministro Costa e il generale Terzaghi.

Nelle altre vetture presero posto i seguiti dei principi e le autorità.

Il corteo percorse l'itinerario prestabilito, fra due fitte ale di popolo acclamante freneticamente, mentre le truppe rendevano gli onori militari.

Alla Basilica di San Nicola

Il corteo arrivò alla Basilica alle 11.

Il corteo principesco percorse tutta la chiesa fino al presbiterio e quindi per la cappella di San Nicola è disceso nella cripta tutta ornata di piante e fiori e dove fu eretto per i principi un seggio riccamente decorato. Discesero nella cripta la principessa Elena, il duca di Genova, il principe di Napoli e i loro seguiti, il ministro Costa, il ministro degli esteri montenegrino e il clero.

Dinanzi all'altare d'argento ove si conservano le reliquie di San Nicola il gran priore mons. Piscicelli assiso sul foldisterio lesse le formula della professione di fede cattolica alla principessa Elena genuflessa sull inginocchiatoio.

Dopo che la principessa fece la professione di fede cattolica, il corteo principesco è tornato nella parte superiore della basilica dove mons. Piscicelli celebrò la messa e impartì quindi la benedizione. Durante la cerimonia si eseguirono scelti pezzi di musica sacra mentre fuori della chiesa si fecero le salve di artiglieria.

La cerimonia religiosa è terminata alle 11.20.

Ritorno a bordo del Savoia
Il saluto del Re David

Il tempo era alla pioggia.

I Principi uscirono dalla basilica di S. Nicola, mentre le campane suonavano a festa. Le musiche eseguirono successivamente gli inni montenegrino e italiano, e una folla enorme acclamava freneticamente.

Le vicinanze e i cortili della basilica erano gremiti da una folla tale che i cordoni di truppe, malgrado fossero rinforzati all'ultimo momento stentavano a tenere indietro la popolazione.

Alle 11.45 i Principi risalirono a bordo del *Savoia*.

Il Principe di Napoli fece allora alla Principessa Elena le presentazioni.

Il sindaco di Bari Re David rivolgendosi alla Principessa Elena disse:

« Mi onoro di rassegnare a Vostra Altezza l'ossequio reverente e devoto di questa città. Bari ha col Montenegro antichi ricordi di simpatia e si sente fiera di poter fra le terre italiane porgere a Vostra Altezza i più fervidi auguri di felicità in nome dell'Italia, imperocchè la gioia della Augusta Casa Savoia è festa per tutta la Nazione. »

Il Principe di Napoli andò poi alla Prefettura, ove ricevette le autorità.

Il pranzo e la partenza

Bari, 21. I Principi e le Principesse pranzarono a bordo del *Savoia* quindi sbarcarono alle ore 10. Al momento dello sbarco le navi della squadra salutarono, accendendo fontane di razzi. I Principi lasciando il *Savoia* si congedarono dagli ufficiali dello stato maggiore, quindi scesero nella lancia reale per recarsi allo sbarcatoio dove furono accolti da indescrivibile entusiasmo e da immensa folla. L'illuminazione del porto e delle navi favorita dal tempo rimesso al bello è splendida.

I Principi scesi a terra si diressero alla stazione traversando le vie brillantemente illuminate fra incessanti dimostrazioni della folla. La dimostrazione si è ripetuta calorosissima allorchè arrivarono alla stazione che trovarono fantasticamente illuminata. I Principi si accomiatarono dalle autorità e partisono alle ore 10 e qualche minuto fra unanimi e prolungate ovazioni.

Il treno reale si compone di cinque vetture *salon* reali e sette altre vetture. — A cinque chilometri da Ariano Puglia il treno si dividerà proseguendo il Principe di Napoli con Costa e Ronchetti alle ore 2,24 per Roma ove giungerà alle 9.30 e i Principi montenegrini con il Duca di Genova e il seguito alle ore 3.9 giungendo a Roma alle 11.

La piena del Tevere

Telegrammi da Roma annunziano che il Tevere continua a crescere.

Da Orte però si hanno notizie che la piena è in decrescenza.

Alcuni carabinieri si sono recati nella tenuta di Fornovo ove sono rinchiuse 25 persone.

A Subiaco l'Aniene ha allagato le cartiere, i mulini e le fabbriche dei tessuti; 200 operai sono rimasti senza lavoro, sono minacciosi e tentarono una rivolta contro le autorità municipali cui attribuiscono la colpa di non aver preso provvedimenti che avrebbero servito a scongiurare il disastro.

L'inettitudine delle autorità avrebbe origine da una lite tra il Demanio e la Mensa vescovile, da qui il risentimento degli operai.

I carabinieri giunti da diverse stazioni vicine riuscirono a ristabilire la calma.

Miss Diana Vaughan è un'invenzione

La cattolica *Koelnische Volkszeitung*, rileva che la famosa miss Diana Vaughan e tutta la relativa commedia per cui si accalorò il Congresso antimassonico di Trento, non è che una invenzione d'un ex-medico navale francese, Charles Hacks.

Questi in una pretesa rettifica al giornale non fa che confermare il fatto.

Egli ed un altro, sotto il pseudonimo di Docteur Bataille, sono gli autori del libro *Le diable au dixneuvieme siècle.*

La *Koelnische* termina con una fiera romanzina a quei cattolici italiani che credettero poter conciliare la loro fede con la credenza in cosifatte fanfaluche.

IL CONTE DI SAVOIROUX

L'altro giorno, come abbiamo annunziato, è morto a Torino il conte Toncredi di Savoiroux, capitano di cavalleria, nome caro all'esercito e specialmente all'arma di cavalleria

Nato da una tra le primarie famiglie del patriziato piemontese, il Savoiroux aveva sortito, con l'amore per le armi, uno spirito di vero cavaliere antico, pieno di ardimenti ed amante delle avventure. Alto, magro, asciutto, era una fibra di muscoli e di nervi, riboccante di volontà e di energia.

E lo dimostrò nella sua partecipazione alla spedizione Salimbeni.

Il conte Augusto Salimbeni era stato dal 1883 al maggio 1885 nel reame di Goggiam, dove aveva costrutto, per conto di quel re, un ponte sul Temcià. Prima di partire aveva dato promessa di ritornare a costrurre un altro ponte sull'Abai o Nilo azzurro.

Ottenuto dalla Società Geografica Italiana un sussidio di 10,000 lire per le spese di viaggio, e acquistato il materiale per il ponte, il Salimbeni veniva nel settembre 1886 a Roma per organizzarvi un altra spedizione.

Al Salimbeni si riunì il maggiore Piano con il giovinetto figlio Emanuele. E il Savoiroux, chiesta ed ottenuta l'aspettativa (era tenente di cavalleria), volle anch'egli partire con i due viaggiatori.

La spedizione fu sconsigliata da tutti anche dal generale Robilant, allora ministro degli Esteri.

Ma essi non si lasciarono smuovere: il 25 settembre si imbarcavano a Napoli e il 9 ottobre arrivavano a Massaua.

Colà il generale Genè, comandante della Colonia, consigliava anch'egli vivamente i viaggiatori dal fare la divisata spedizione. Non ebbe maggior risultato che il Robilant. Il 3 novembre giungeva la lettera di ras Alula che permetteva ai viaggiatori di recarsi all'Asmara. Essi lasciavano Massaua il 24 novembre, scortati fino ad Ailet dai nostri soldati: ed arrivano all'Asmara il 4 dicembre.

Soltanto il 6 gennaio, celebrandosi il Natale abissino, Salimbeni potè essere ricevuto da ras Alula. Il dì dopo gli presentava, con i due operai, anche il Piano ed il Savoiroux, in qualità di «ingegneri» ch'egli aveva condotto seco.

Senonchè nel frattempo avvenne l'occupazione di Uà da parte delle truppe del Genè. Alula se ne dolse vivamente col Salimbeni e gli fece scrivere al Genè invitandolo a ritirare le sue truppe da Uà. Ma due giorni dopo — 12 gennaio — ecco che ras Alula viene a sapere che il Piano non è altrimenti un ingegnere, ma un grosso ufficiale dell'esercito, un maggiore! Ras Alula cambiò dal bianco al nero: e fu più energico che mai nel protestare contro l'occupazione di Uà.

Pochi giorni dopo Genè faceva occupare anche Saati. Era un vero stato di guerra, che incominciava fra noi e gli abissini. E ras Alula faceva porre immediatamente in ceppi i viaggiatori ch'egli aveva in sua mano, minacciandoli anche di morte se da noi non si sgomberavano i posti occupati.

Succedeva, subito dopo, lo scontro di Dogali.

La posizione dei prigionieri diveniva sempre più critica e pericolosa. Fu, per qualche tempo, un ripetersi di messaggi inviati da ras Alula a Massaua, intimando oggi la resa di un forte, domani altre condizioni, sempre sotto minaccia di trucidare i quattro viaggiatori che teneva in ostaggio.

E a recare i suoi patti, il ras abissino mandava ora il Piano, ora il Salimbeni, ora il Savoiroux, ben sapendo che a garanzia del loro ritorno stava la vita dei compagni lasciati nei ceppi presso di lui.

Il contegno dei prigionieri in quei giorni fu oltremodo coraggioso. Alle minaccie del feroce carceriere, l'incatenato Salimbeni rispondeva: «Gli italiani non temono la morte». E, intanto Savoiroux e Salimbeni erano obbligati ad esercitare l'arte medica, ed a curare gli abissini rimasti feriti a Dogali. Si toglievano loro, per ciò, i ceppi, che poi erano di nuovo ribaditi la sera.

Nel frattempo le trattative fra Genè e ras Alula continuavano. Esse avevano in parte almeno, buon esito quando, il 18 marzo, il generale poteva telegrafare che il ras abissino aveva finalmente rimandato liberi a Massaua il Salimbeni, il Piano col figliuolo Emanuele, e i due servitori che avevano secoloro.

Il ricambio Alula aveva preteso la consegna di 800 fucili che aveva commesso al negoziante Vogt, e inoltre la consegna di otto assortini seguaci di Etmarò, che lo avevano abbandonato all'indomani di Dogali.

E soltanto dopo altre ansie, altre negoziazioni, altri sacrifizi, si potè ottenere anche il riscatto del Savoiroux.

Tornato in patria, egli riprese servizio. Per varii anni appartenne, fra l'altro, al reggimento lancieri *Vittorio Emanuele* (10)°, di stanza a Torino. Fu dipoi, istruttore a Pinerolo ed a Tor di Quinto; amato dai suoi soldati, e sempre apprezzato da superiori e da compagni per le sue qualità militari e per la sua bravura ippica.

Il matrimonio in quarta pagina

V'è ancora chi sentendo parlare di matrimonio, pensa anzitutto che esso è il *settimo sacramento*, qualcosa di sopranaturale e di divino; v'è una grande quantità di gente dabbene, che pensa invece al sindaco, all'atto pubblico che serve a sanzionare in faccia alla società l'amore di due anime e di due corpi, ed a regolarne la discendenza.

Ma mentre gli ordinamenti sociali si sono arrestati a queste formule regolarizzatrici dell'amore, e nei paesi più liberi si son spinti tutt'al più fino al divorzio, la società — nella pratica — ha precorso come sempre, le leggi, ed apertamente indice il matrimonio un contratto, spessissimo un affare.

Non si può a meno di convincersene, se si guarda la qnarta pagina di un grande giornale.

Non parlo di giornali italiani.

Da noi la pubblicità è ben lungi dall'aver quello sviluppo che ha in Inghilterra, in America, in Germania sopratutto.

Ogni buon lettore leggerà anche — come i proprietari di giornali chiedono — la quarta pagina del suo giornale; ma incominciano ad esser pochi coloro che leggono in generale; e quelli che leggono anche le quarte pagine hanno spesso ancora una atavistica diffidenza di ricorrervi.

All'estero invece — e specialmente in Germania, paese di un livello di coltura assai elevato — la quarta pagina è stata compresa per ciò che è: un terreno di libero scambio di offerte e proposte, che ha il grandissimo vantaggio della massima diffusione e del più assoluto anonimo.

Voi pubblicate in quarta pagina un annuncio: «Cerco una moglie.»

E' come se voi lo diceste a 300,000 persone; e pure chi siate voi lo sapranno solo le interessate, le donne che cercano marito.

E' per questo che il matrimonio in quarta pagina è diventato in qualche paese una vera istituzione.

La grande pubblicità impone chiarezza, precisione; l'anonimo libera l'inserzionista da ogni pudore.

E' per questo che in quarta pagina il matrimonio appare ciò che è, in tutta la cruda realtà delle relazioni sociali moderne. E ne appare — diciamolo subito — attraverso a questa lente d'ingrandimento dell'inserzione a pagamento — una più bella cosa. Un contratto commerciale, per lo più, un'alleanza economica fra maschi e femmine, nella quale per risparmiare denaro, per aver del capitale, si calpesta la legge della scelta sessuale, madre dei perfezionamenti delle specie.

Basta aprirne uno di quei giornali di cui dicevamo — per esempio il *Berliner Lokalanzeiger* — a caso. Son pagine intere, di fitto corpo sette, nelle quali le offerte e le domande di matrimonio si seguono, a diecine, interrotte dall'indirizzo di qualche *levatrice segretissima* o di qualche *masseuse*.

Ce ne sono di tutte le qualità; vecchi e giovani che cercano moglie; fanciulle e vedove che invocano un marito, con l'esca della dote; padri che battono la cassa alle figlie, gente che offre alle migliori condizioni dei parenti alla gran *Borsa del matrimonio*.

V'è la figlia di un impiegato «— bionda di figura prestante, educata. casalinga, con 10,000 marchi di dote —» che «cerca di far la conoscenza con un signore anche maturo, ma desidera che sia preferibilmente un impiegato o un professore.» E avrà fatto, magari, già i suoi piani sull'orario del futuro consorte!

Un altro vanta la sua casa: «Signora trentenne, con casa bene ammobigliata e *comfortable*, cerca far la conoscenza con un signore che abbia idee di matrimonio.»

Un altro mette in chiaro le ragioni della sua ricerca: «Trentenne ristoratore, in possesso di un piccolo esercizio, e di qualche migliaio di marchi, cerca di sposare una... ottima cuoca.»

Moglie e cuoca a un tempo? Tanto di risparmiato, per Dio!

C'è il padre, preoccupato della sorte delle figlie: «Cerco per mia figlia, 18 anni, bionda, piacente, buon nome, ma povera, un signore attempato ma ricco, a scopo di matrimonio.»

La gioventù, sul mercato, ha ancora un buon articolo, dovette pensare quel padre; e i 18 anni delle figlie varranno bene le 100,000 lire di un vecchio libertino esaurito!

Uno dei campioni più belli del genere è però il seguente:

«Per un mio parente, cacciatore, cerco in moglie una giovine signora, che abbia qualche cosa del suo, e possa dirigere a Berlino un deposito di selvaggina. Saranno preferite quelle che hanno già una clientela in questo ramo di commercio.»

Dappertutto, sotto alle belle parole, al corretto stile si sente lo stridere di un'unica molla: l'interesse, il danaro.

Che miracolo se fra un avviso e l'altro di matrimonio si legge, per esempio:

«Fanciullo, maschio, sano, 2 anni da *regalare* subito».

A rompere la triste impressione c'è stato un abile commerciante, il quale — conscio dell'avidità con cui i suoi connazionali leggono questa pagina del giornale ha fatto inserire fra gli altri: — «Matrimonio — possono contrarre felicemente solo le fanciulle che imparano ad usare del Caffè di cicoria, marca *tal dei tali*».

L'avviso non si può dire fuori di posto!

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Funebri

Ci scrivono in data 20:

L'orribile tempaccio di questa notte che durò sino alle 2 pom. d'oggi, impedì ai numerosi amici della famiglia Corradina di portarsi a Caneva onde rendere più solenni e degni della persona amata, i funebri che dovevano aver luogo alle nove ant.

Per le speciali condizioni della salma, si dovette senza attendere il sole, procedere alla tumulazione, che fu prettamente famigliare, con pochi amici che sfidando il furore degli elementi salirono lassù sulla Pieve.

Il gran numero di condoglianze ricevute lasciava sperare un numerosissimo concorso.

Il tempo tutto guastò, pur troppo, non guasta però l'affetto vivissimo di cui era contornato il defunto.

Numerosi anche i telegrammi ricevuti; — fra i quali quello dell'amico intimo dell'estinto, l'on. Valle, il quale esternava alla famiglia il proprio dolore.

Con altro telegramma lo stesso onorevole delegava un suo fratello a rappresentarlo ai funerali.

Le onoranze funebri verranno celebrate il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa di Caneva di Tolmezzo.

F. V.

Il Mercato di Villa Santina — Tempo infame — Le piene del Tagliamento e del But.

Ci scrivono in data 20:

Come sapete ieri 19 ed oggi 20 doveva aver luogo il nostro ormai famoso mercato di Villa Santina, che, se il tempo non è avverso, è davvero frequentato da una moltitudine di gente e di animali.

Quest'anno però il tempo tutto guastò. Quella maledetta e insistentissima pioggia gonfiò i torrenti, fece franare le strade, ostacolando così il concorso della gente. Ad ogni modo la mattina del 19 essendosi alquanto il cielo rasserenato, la gente affluiva da ogni parte. Molti gli animali, non però come il solito, ed anche di questi, per dir il vero, pochi di belli. Che ciò dipenda dalla pessima stagione monticativa o da altre altre cause, per ora è inutile indagare.

Alle 11 cominciò una pioggerella autunnale, che un po' alla volta fece scappare la maggior parte della gente. Ieri sera poi con una pioggia torrenziale sopravenne un violentissimo sciroccale; parecchie quindi le tegole cadute e le grondaje danneggiate.

Il mal tempo durò tutta la notte e quando questa mane alle 9 ore si credeva si rimetesse in bonaccia, crebbe invece in forza.

Quassù a Tolmezzo non c'è casa che non abbia risentito qualche danno.

Le acque crebbero a dismisura, il But era in piena da una sponda all'altra e spaventosamente l'acqua si frangeva nelle poderose pile del ponte. Il Tagliamento pure oltre modo gonfio muggiva, e l'occhio spaziando su tutto il suo alveo, non vedeva un banco di ghiaia, — solo acqua, acqua ed acqua ancora. Non credo che disgrazie ve ne siano accadute; — si vociferava però che ad Invillino, le acque del Tagliamento avessero invaso il paese; ciò in parte è vero, ma i danni sono minimi.

Si diceva anche che sul letto del Tagliamento fra Caneva e Verzegnis sur un isolotto si trovassero due persone; non ho potuto però appurare il fatto. Speriamo non sia vero.

I nostri ripari (roste) hanno resistito benissimo, pericolante però si è quella in legno detta del Bersaglio; intorno alla stessa si lavora per rinforzarla.

Alle due pom. con un po' d'aria fresca che spazzò i grassi nuvoloni, comparve il sole; ed ora che vi scrivo un forte vento di scirocco torna a tormentare noi ed i nostri tetti già abbastanza dannegiati dalla notte infernale che abbiamo passata.

Il borgo di Ileggio (qui a Tolmezzo), abbastanza male costrutto, è oggi teatro di piccantissime scene.

L'acqua che vi defluisce dal paese, in causa del rugo di Cascina, faceva rigurgito per parecchie decine di metri innondando completamente detto borgo; per modo che quella povera gente per salvare le capre ed i maiali dovette trasportarli nelle stanze superiori, fra i letti ed i cassettoni.

E' parecchio tempo che si reclamano dei provvedimenti, perchè tali innondazioni avvengono di sovente, anzi troppo di sovente.

Speriamo che il nostro Sindaco, al quale verbalmente vennero fatti dei lamenti, convinto del buon diritto di quelli abitanti di non morire annegati, dia mano alla bisogna. *Un foranghes*

DA FRATTA DI SACILE

La piena del Meschio

Ci scrivono in data 20:

Stanotte per causa della piena del fiume Meschio vi fu minaccia di innondazione, ed anzi tutto il paese dovette stare in allarme perchè si temeva di aver l'acqua nelle case da un momento all'altro.

DA PORDENONE

Furti

Scrivono in data 20:

Qualche settimana fa il fruttivendolo Scaramuzza fu derubato di circa L. 100 in moneta di rame.

La notte scorsa avvenne poi un altro furto. I ladri penetrarono pel sopraporta nel negozio chincaglierie e cambio valute del signor Tamai.

Vennero rubate circa cento lire in moneta varia.

Parecchi valori in rendita furono trovati avvoltolati sopra l'insegna del negozio posti dagli stessi ladri.

DA S. PIETRO AL NATISONE

Posto d'osservazione di Stupizza

Ci scrivono in data 21:

Sulla strada che da Cividale va a Caporetto in Austria evvi a Stupizza un ufficio di Dogana, che, da solo, soddisfà benissimo a tutte le esigenze di quel po' di commercio e transito che si effettua su quella strada. Difatti gli introiti di quella Dogana sono tanto pochi che non bastano a coprire le spese che il governo sostiene per l'ufficio stesso e pel suo personale.

Ma il genio inventivo di chi, burocraticamente pensando, vuole tutto complicare, ostacolare ogni iniziativa, difficoltare ogni utile relazione, oltre la Dogana di Stupizza volle creato un Posto d'osservazione al confine, a 4 kilometri da Stupizza. L'infelicissimo ed orribile locale costò 8000 lire, e il personale è costituito da un Maresciallo e da due guardie, condannati a vivere in quel deserto, dove d'inverno c'è un freddo spaventevole, prestare un servizio inutile, con evidente danno dell'erario. Infatti la Dogana di Stupizza potrebbe benissimo da sola fare ciò che fa il Posto d'osservazione, che per altro non esiste se non per meglio ostacolare l'avanzo di commercio che rimane a questa famosa strada del Pulfero. Sono questi, giudizi espressi da autorevoli persone appartenenti al Corpo finanziario, che deplorano che lo Stato getti il pubblico danaro non solo inutilmente, ma quello che è peggio in danno del commercio. A che serve quel Posto d'osservazione? Ad osservare la strada, e chi vi passa, ciò che faceva prima l'ufficio di Stupizza e che potrebbe benissimo fare ancora.

Il Posto d'osservazione esige i dazi che non superano le 10 lire; quasichè ciò non potesse farsi anche a Stupizza! Infine dicono: il Posto d'osservazione impedisce il contrabbando che potrebbe passare per la strada doganale e per la Valle del Natisone; ma ciò non è vero, e non è possibile, perchè il personale del Posto d'osservazione è occupato a fare la sentinella sulla strada, ad eseguire le visite e ad esigere i dazi. Nessuna ragione giustifica l'esistenza di quel Posto, creato dalla cretineria di quelli a cui poco importa se il danaro della nazione venga speso bene o male. Invece esistono moltissime ragioni per la pronta soppressione di quel Posto, che ad altro non serve che ad ostacolare ed impedire sempre più il già fiorente ed or meschinissimo passaggio e commercio della strada del Pulfero.

DA PASIANO DI PORDENONE

Incendio

Giorni sono verso le ore 19 appiccavasi il fuoco nel fienile di Comparetti Antonio, in breve le fiamme alimentate dal vento, distrussero l'intero fabbricato malgrado l'opera prestata dai terrazzani accorsi prontamente sul luogo, causando così un danno al Comparetti di L. 2400. Non ebbesi a deplorare alcuna disgrazia. Si attribuisce la causa dell'incendio alla fermentazione del fieno.

Il Comparetti era assicurato.

DA SPILIMBERGO

Furto qualificato

Nella notte dal 15 al 16 uno sconosciuto, mediante scalata da una finestra, penetrato nel sottostante portico dell'abitazione di Cominotto Francesco, involò una pezza di tela di canape del valore di L. 7 circa, ed una accetta del costo di L. 3; ruppe inoltre la cassetta dell'elemosina di una chiesa, asportando L. 7, ed un asciugamano del valore di L. 0.50 a danno di quella fabbriceria, e dall'abitazione aperta di Martinuzzi Francesco, rubò due giacche valutate L. 12 e un ombrello del costo di lire 4.

Nei giorni precedenti al furto lo sconosciuto fu visto aggirarsi in quei paesi in attitudine sospetta. La cassetta dell'elemosina venne rinvenuta vuota e spezzata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 22. Ore 8 — Termometro 11.4
Minima aperto notte 8.8 — Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 13 4 Minima 8 4
Media 10.785 — Acqua caduta mm. 21
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.34	Leva ore	1.4
Passa al meridiano	11.51.29	Tramonta	6.26
Tramonta	17.10	Età giorni	16

Per un dono alla Principessa Elena

in occasione delle sue nozze col Principe ereditario d'Italia.

Lista precedente	L. 1191
Da Latisana:	
N. N.	» 7
Totale complessivo	L. 1198

Consiglio comunale

Alla seduta ordinaria del Consiglio comunale che sarà tenuta nella solita sala del palazzo della Loggia nel giorno di venerdì 30 ottobre corr. ed aperta alle ore 13 1/2 saranno trattati i seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti di somme dal fondo di riserva, bilancio 1896, deliberati dalla Giunta municipale;

a) di L. 1200 ad aumento della cat. 33 art. 5 per saldo spese di manutenzione degli acquedotti e di opere eseguite per far cessare l'intorbidamento saltuario delle acque, e per impedire l'invasione delle radici nella galleria filtrante a S. Agnese. Deliberazione 3 settembre 1896 n. 6471;

b) di L. 26.04 aumento della quota di concorso nelle spese sostenute dallo Stato per le guardie di città nel II. semestre 1895 e I. semestre 1896. Deliberazione 1 ottobre 1896 n. 7238;

c) di lire 225 ad aumento della cat. 6 art. 2 per compensare straordinarie prestazioni di tre uscieri nell'anno 1896. — Deliberazione 1 ottobre 1896 n. 7240;

d) di lire 93.12 ad aumento della cat. 35 art. 5 a saldo spese di manutenzione delle fontane ed acquedotti nel III trimestre 1896. — Deliberazione 15 ottobre 1896 N. 7602.

2. Esposizione nazionale di Torino nel 1898 — concorso nelle spese — II. deliberazione.

3. Rinuncia del sig. Masotti nob. Giovanni alla carica di consigliere.

4. Conto consuntivo morale e finanziario del Comune, esercizio 1895 — Relazione dei revisori dei conti — deliberazioni.

5. Scuole comunali — istituzione della Commissione di vigilanza, nomina dei Commissari.

6. Nomine e surrogazioni nelle Commissioni per servizi comunali come da stampato a parte.

Seduta privata

1. Legato Bartolini — assegnazione dei sussidii di studio per l'anno scolastico 1896-97.

2. Scuole comunali:

a) collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra signora Perissinotti-Driussi Giulia.

b) trasferimento e promozione di una

maestra rurale alle scuole urbane maschili di grado inferiore.

c) id. id. di due maestre rurali alle scuole urbane femminili di grado inferiore.

d) nomina di tre maestre rurali per l'anno scolastico 1896-97.

Cartoline postali da lutto

Il ministro delle poste e telegrafi quanto prima metterà in circolazione delle cartoline speciali da lutto, avendo all'uopo, acquistato il relativo brevetto per l'Italia dal signor Bizzoni. Da questa innovazione il Ministero si ripromette una maggiore entrata.

La basilica d'oro

Abbiamo ricevuto il nuovo libro di Attilio Sarfatti dal titolo — *La Basilica d'oro* — in cui si parla della Chiesa di S. Marco in Venezia. Il libro, che porta un ritratto dell'illustre autore, è stampato elegantemente coi tipi di Giovanni Fulvio di Cividale.

Ne riparleremo.

I microbi negli alimenti

Il latte in Russia

Un nuovo grido d'allarme, riguardo la composizione del latte, che si vende in commercio viene questa volta dalla Russia ed è di natura tale da preoccupare seriamente per la protezione dell'infanzia, la cui mortalità per disturbi gastrici ed intestinali è dappertutto molto considerevole.

Il signor *Sacharbekoff*, capo del laboratorio municipale di Pietroburgo, ha comunicato ai giornali del suo paese che, fatta l'analisi chimica di un decimetro cubo di latte comune, acquistato al mercato, egli vi ha trovato 115 milioni di batterii di diverse specie.

Ora però è il caso di protestare, perchè una tale cifra supera ogni limite ragionevole; potevamo benissimo prima, bevendo una tazza di latte rassegnarci ad iniziare con esso un centinaio di migliaia di quei minuscoli e nocivi esseri, correndo naturalmente il rischio di restarne vittime, ma con la tenue speranza anche di ucciderli, senza digerirli tutti, ma adesso si tratta di centinaia e centinaia di milioni, cifra spaventevole, e che dobbiamo aspettarci di veder crescere ancora.

A questo proposito, una domanda si affaccia subito allo spirito di chiunque. Come dicevano i nostri padri, che non conoscevano tutte queste cose?

Non erano essi più felici di noi ignorando i germi della tisi nel latte, quelli delle febbri tifoidee ed infettive nell'acqua, e la presenza dei microbi anche nell'aria che si respira? Perchè adesso siamo arrivati al punto, che a voler condurre una vita scientificamente igienica, bisognerebbe non più mangiare, nè bere, nè respirare.

Quanto, per esempio, non è stato detto e scritto contro l'acqua! Eppure neanche Mosè, pensò mai a consigliare i figli d'Israele, a bollire l'acqua del Nilo prima di berla, quando erano in Egitto. Ora invece bisogna aver una gran cura dell'acqua che si beve; per maggior precauzione è necessario bollirla, ma non si è mai totalmente immuni da conseguenze funeste, perchè i microbi che sono nell'aria o nelle pareti del vaso possono inquinarla.

E volendo evitare tutti i fastidi o i pericoli inerenti all'uso dell'acqua, quale altra bevanda si può sostituire in sua vece? Sappiamo che veicolo comodo è il latte per germi della peggiore malattia che affligge la nostra razza; sappiamo che il vino è tutto adulterato con sostanze spesso più nocive dei microbi; la scienza moltre ci insegna che la birra distrugge i reni, (quantunque a dire il vero i tedeschi, che ne sono grandi consumatori, non se ne accorgano) che il caffè può fare a pezzi il sistema nervoso, che i liquori conducono al *delirium tremens*. Che cosa resta dunque da bere? Il *the*. Ma non hanno anche scoperto che l'uso continuato di questo, forma alla lunga nelle vie digerenti una specie di intonaco, che ne indebolisce ogni facoltà? E quanto agli alimenti non è stato dimostrato luminosamente che il formaggio, per esempio, non è altro che una solida massa di vivente e moventesi vita animale, prodotta dalla sua stessa decomposizione e che anche il pane, che noi mangiamo, è fatto con la parte più indigesta e nociva del grano, nel mentre la parte migliore di questo, composta di fosfati, ed altri ingredienti utili al nostro sistema, è completamente eliminata all'atto della macinazione?

Con buona pace dunque di tutti gli scienziati in generale e del sig. *Sacharbekoff* in particolare, la miglior cosa è bere e mangiare come piace meglio, senza fastidi e senza sopraccapi affatto indifferente ai danni possibili ed alle conseguenze perchè già di guai ve ne son fin troppi e non c'è bisogno di procacciarcene degli altri, cercandoli col lanternino.

Tramvia a vapore
Udine S. Daniele
Orario invernale

Con il giorno 1 novembre p. v. entrerà in vigore l'orario invernale.

Partenze per S. Daniele (stazione del tram presso la Rete Adriatica): ore 8.15; 11.20; 14.50; 17.15.

Arrivi a S. Daniele: 10.05; 13.10; 16.43; 19.7.

Partenze da S. Daniele: 7.20; 11.15; 13.50; 17.30.

Arrivi a Udine: 9. (Rete Adriatica); 12.40 (Porta Gemona); 15.35 (Rete Adriatica); 18.55 (Porta Gemona).

Una circolare
per gli agenti di P. S.

Il ministero dell'interno diramò una circolare ai prefetti prescrivendo che gli ufficiali di pubblica sicurezza non si occupino di affari non riflettenti il loro istituto e che quindi non sieno tenuti ad assumere informazioni per conto di altre amministrazioni comunali, provinciali e finanziarie.

Il cambio dei biglietti logori

Il ministro del tesoro ha emanato le seguenti disposizioni sul cambio dei biglietti logori.

Invece di semplicemente bollare o restituire al portatore, pezzi dei biglietti inferiori alla loro metà, questi pezzi saranno distrutti. Le due metà ed anche i diversi biglietti superiori alla metà i estensione, saranno cambiati per uno intero.

Tutte le Tesorerie provinciali dello Stato sono facoltizzate ad effettuare il detto cambio nel modo ora prescritto.

Per gli ufficiali
in sospensione d'impiego

Tutti gli ufficiali che sono in aspettativa per sospensione di impiego saranno richiamati in servizio il 24 ottobre ed è condonato il resto della punizione in occasione delle nozze.

Si assicura che da questo indulto sarebbero esclusi quei pochi, ora in aspettativa per sospensione dall'impiego i quali erano stati sottoposti ad una commissione disciplinare per la rimozione dal grado.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi 22 ottobre, alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia.

1. Marcia « Il ritorno degli alpini » — Cossetti
2. Valzer « Mai dimenticherò » — Sutto
3. Finale II « Traviata » — Verdi
4. Ouverture « Masaniello » — Montico
5. Coro, preghiera, ballate e tempesta africana — Meyerbeer
6. Polka « Sansfacon » — Waldteufel

I sussidi della « Croce Rossa »

Per le famiglie povere
dei caduti Africa

La *Croce Rossa* italiana provvederà, in questi giorni, alla distribuzione della somma di lire centosettantunomila (171.000) da erogarsi in sussidi di lire 200 (duecento) ciascuno ad ottocentocinquantacinque famiglie povere di soldati, graduati di truppa ed ufficiali caduti nell'ultima campagna d'Africa.

Per la ripartizione dei suddetti sussidii potranno concorrere tutte le famiglie povere dei militari caduti nell'ultima campagna d'Africa ma la distribuzione sarà fatta preferibilmente e per ordine di precedenza, alle famiglie povere che si trovano nei seguenti casi:

1. Figli orfani minorenni (il sussidio sarà conseguato al loro tutore legale);
2. Vedove con orfani (il sussidio sarà rimesso alla vedova);
3. Genitori senza altri figli maggiorenni;
4. Genitori senza altri figli;
5. Vedove;
6. Sorelle orfane nubili (il sussidio sarà distribuito in parti eguali alle stesse).

Le domande in carta libera, saranno rimesse al sottocomitato della Croce rossa, esistente nel comune ove risiede la famiglia che richiede il sussidio, ed in quelle località mancanti di un sotto comitato della Croce rossa, le domande dovranno essere indirizzate al sotto comitato della città più vicina.

Ad ogni domanda saranno uniti i seguenti documenti tutti in carta libera:

1. Certificato del sindaco o del comando delle truppe d'Africa, comprovante la morte del militare;
2. Stato di famiglia rilasciato dal sindaco;
3. Certificato dal sindaco comprovante la povertà della famiglia che chiede il sussidio.

—

Il sotto comitato per la nostra provincia ha la sua sede in Udine presso la « Società Reduci e Veterani » in via della posta.

Notizie delle piene

Oggi il tempo è incerto. E' stato quasi totalmente distrutto l'argine sulla sponda sinistra del Torrente Meduna nella località *Selva* presso Rauscedo, e ciò per l'estesa di circa cento metri.

Si provvide alla difesa provvisoria. Nessun allagamento circa alla Rotta del Masatti, avvenuta sotto Latisana, non si ebbero finora notizie.

A Venzone l'idrometro segnava questa mattina m. 1.20.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

Ieri sera, alla seconda rappresentazione degli « Spettri » di Ibsen, non assisteva molto pubblico, tuttavia gli artisti furono applauditissimi ed in specialità il bravo direttore sig. Emanuel-Gatti.

—

Questa sera alle ore 8 1[4 precise per la serata d'onore della prima attrice, giovane signora Virginia Franza, la Compagnia darà uno straordinario spettacolo col seguente programma:

Il birichino di Parigi, commedia in 2 atti di Bayard. Verrà preceduta dalla brillantissima commedia in un atto di G. Salvestri, *Patatrac!*

In fine, il distinto primo attore sig. G. Emanuel-Gatti, dirà: *Il canto dell'odio* di Lorenzo Stecchetti (Olindo Guerrini).

Siamo certi che la varietà del programma, e la ben nota bravura della gentile seratante, chiameranno questa sera numeroso pubblico.

Teatro Minerva
Histoire d'un Pierrot
e Cinematografo

Sarebbe stato doloroso che sabato prossimo, giorno di festa nazionale per le nozze del nostro Principe ereditario con la Principessa Elena, il Teatro Minerva fosse rimasto chiuso. Bene quindi provvide la benemerita Impresa Vernier procurandoci per tal giorno, e per pochi di susseguenti, uno spettacolo che a Padova, ove non sono certo di facile contentatura, piacque moltissimo e che fece seralmente accorrere al Teatro Garibaldi un pubblico affollatissimo e che applaudì con convinto calore.

Avremo adunque al Minerva due grandi novità: l'opera mimica in tre atti di S. Bemier *Histoire d'un Pierrot* con grande sentimento e molta finezza musicata dal valente e popolarissimo maestro Mario Costa, opera messa in iscena dal sig. Ugo Perfetti e della quale è protagonista la ben nota artista Jole Cantini; e quindi le *Fotografie animate*, proiezioni ottenute con il meraviglioso, vero *Cinematografo Edison* di proprietà dell'Anglo Italian Commerce Company.

LIBRI E GIORNALI

La rivista di Sociologia

ottima pubblicazione, edita in Roma, e che sotto l'autorevolissima e zelante direzione degli illustri Professori G. M. Fiamingo, Vincenzo Tangorra, Giuseppe Sergi e Filippo Virgilii tratta, con larghezza di criteri scientifici positivi, di scienze sociali, politiche e morali, di biologia, psicologia, antropologia, pedagogia, igiene e storia della cultura, è indubbiamente una delle più simpatiche e serie riviste italiane.

L'ultimo fascicolo, ricchissimo di monografie dotte e geniali, contiene gli articoli seguenti:

E. Levasseur: La giornata di otto ore agli Stati Uniti; F. Virgilii: Sul calcolo della vita media di una popolazione; C. Ottolenghi: Contributo allo studio della trasformazione della proprietà fondiaria nell'India Inglese; G. De-Montel: Le leggi dell'interesse; C. A. Conigliani: Il fattore politico nei sistemi tributarii. Contiene inoltre alcune interessanti bibliografie, una accurata Rivista delle Riviste, una cronaca del movimento sociale, scritta dal prof. F. Virgilii, e le seguenti note critiche e comunicazioni: G. Fiamingo; Come si risolverà la questione sociale; Gino Ciani; La tassa militare; Giuseppe Cimbali: Una nuova difesa del diritto naturale; G. L. Bertolini: L'obbiettivazione nei fenomeni sociali.

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 23 — Anno V. 1895-96 — (12 ottobre).

Carlo Reynaudi. L'Esposizione Triennale di Belle Arti in Torino. (La Scoltura) — Ugo Inchiostri. I canti popolari serbi — R. Vagnozzi Ninna-Nanna (Versi) — Pasquale De Luca. Profili dell'altro mondo. (Mattia Behety) — Domenico Ciampoli. La foresta. (Novella russa) — Virginia Olper Monis. Charitas — Pompeo Molmenti Profili d'artisti. (Guglielmo Ciardi e Pietro Fragiacomo) — Ricciotti Bratti. La storia del Montenegro narrata da un principe Petrovich — Mariano Borgatti. Dalla Catapulta al cannone — Enrico Nannei. Ascoltando. (Versi) — A. Soffredini. Carlo Gomes — Ida Prega. Versi — Carlo Massa. La Basilica di San Nicola in Bari — C. Lancerotto. Terrazza di Convento. (Versi) — Amilcare Lauria. Le contraddizioni umane — L. Busato. Dal Sasso di Pendice presso Arquà. (Sonetto).

Spigolature storiche, artistiche e letterarie — Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea.

Necrologie — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 21 settembre al 5 ottobre 1896) — Nel regno di Flora. F. Rizzatti. L'erba Luigia — L'Arte e la Moda. Marchesa di Riva — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — La mente e il cuore de' grandi uomini — Tavole fuori testo — Musica.

—

Il prezzo d'abbonamnto annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

Nessun appanaggio pei principi sposi

Roma, 21. Nel colloquio ch'ebbe luogo ieri fra Rudinì ed il Re si deliberò di non presentare alla Camera alcuna legge per un appannaggio al principe di Napoli, volendosi a ciò provvedere colla lista civile.

Bollettino di Borsa

Udine, 22 ottobre 1896.

	21 ott.	22 ott
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.15	93.90
» fine mese sett.	94.25	94.05
detta 4 1/2 »	102.1/8	101.85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93 —	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295.—	295.—
» Italiane 3 0/0	288.50	288.50
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 0/0	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	463.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	510.—	511 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	721.—	718 —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	276.—	275.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	639.—	638.—
» » Mediterranee	503.—	501.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	106.90	107.—
Germania »	132 20	134.30
Londra	26 96	26.98
Austria - Banconote	2.24.10	2.24.25
Corone in oro	1 12.—	1.12.—
Napoleoni	21.34.—	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.20	88.05
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 22 ottobre a **106.97.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Avviso per le signore

Per maggiore comodità delle signore, il sottoscritto (in Via Cavour, nei locali del Municipio) ha impreso *una vendita* di articoli da signora e specialmente *Mantelli e Paltoncini.*

Avendo di questi fatto un forte acquisto, avverte che li può cedere a *prezzi convenientissimi.*

Si invitano le signore — prima di provvedersi per la prossima stagione — di visitare detto deposito.

Tutti gli articoli recano il *prezzo fisso.*

G. Marchi

Signorina con patente di grado superiore

avendo fatti studi speciali di lingua francese in Francia darebbe lezioni di italiano e francese.

Rivolgersi al *Giornale di Udine.*

Per i morti

Nel negozio del premiato fiorista *Giorgio Muzzolini* (Via Cavour) si trovano in grande quantità e varietà ghirlande di fiori freschi, secchi.

Specialità di ghirlande in ferro ed in fiori di porcellana.

Prezzi modicissimi

CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore da L. 3 a 85 l'una.

Si eseguisce qualunque ordinazione dalla provincia a prezzi d'impossibile concorrenza.

Unico grandioso deposito presso il negozio di

Giuseppe Rea - Udine

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in *Via Zanon n. 1.*

AVVISO

Il sottoscritto macellaio in Via Mercerie N. 6 Udine avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 ottobre corr. porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello I[a] qualità ed a prezzi convenientissimi.

GIUSEPPE BELLINA.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Avviso

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovecchio, angolo via Carbone trovansi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

—

Vi è pure una scelta di ottimi vini toscani in fiaschi.

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzo** e d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio** e **da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco** e **svariato di giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedone in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1[2.

FRANCOBOLLI

di corrispondenza, buste col francobollo impresso, francobolli di giornali

(epoca 1850-66)

si acquistano a buoni prezzi.

Rivolgersi al sig. A. G. B. presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Ulre, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi giovedì 22 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa alla marasciallia
Noce di vitello brasata con patate alla duchessa alla salsa piccante
Salmi di camoscio alla borghese
Piedi di vitello alla Rochillionne con salsa tartufi
Costata di bue alla salsa madera
Filetto di maiale alla panna garba

Dolci

Crema versata all'inglese
Rouleau al framboise
Torta di mandorle

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina e'è ... Quindi esso surroga ... questi due rimedi finora raccomandati nella cura ... qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di

Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consunzione
Tubercolosi
Catarri e
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato ... per i bambini e ... per gli adulti pei vecchi

Il Pitiecor costa **L. 3** *alla bottiglia, più cent.* **60** *se per posta; tre bottiglie* **L. 8.60,** *franche di porto; una* bottiglia monstre *(capacità tripla delle bottiglie da tre lire)* **L. 6.50,** *più centesimi* **60** *se per posta; — Due bottiglie* monstre, **L. 12.25,** *franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto,* **A. BERTELLI e C.,** *Chimici, Milano.*

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera,

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — *« Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco. »*

Scatola da 1 Kg. L. **1** — da 1[2 Kg. L. **0,55** da 250 grammi L. **0,35.**

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore consigliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

Volete la Salute?

Bevete il FERRO CHINA BISLERI MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati **garantiscano** l'efficacia di questi **prodotti** — ***Lire 3 il vaso o bottiglia.***

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il **minimo disturbo, mediante l'applicazione** del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce **franco** da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza **num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.**

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi **50** e da lire **1**: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode **Anno 15**

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese
in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno **24 Numeri** (2 al mese); **2000** incisioni, **12** Appendici con **200** modelli da tagliare, **400** disegni per lavori di fantasia, **12 Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più **36 figurini** (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.**

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio **Periodici-Hoepli** Corso Vittorio E. nuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia.

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande, e a cent. 50 la piccola.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi — Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 41 - Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

A. ORO BELLENZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.55	6.45	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 15.52. Da Venezia arriva ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di ... ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Juté — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Doblettí — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stampería qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.